

CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signori Azionisti della CONSIP S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, oggetto di commento.

In data 22 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e la proposta di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c..

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- l'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 – bis c. 5 d.lgs. 58/1998.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 20 maggio 2014 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile., per il triennio 2014 – 2015 – 2016 alla società di revisione Trevor s.r.l. - iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze - in scadenza con l'approvazione del bilancio 2016.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 è stata prodotta in data odierna, non vi sono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31/12/2016. A suo giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato molte riunioni alla conoscenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, è assai articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 50 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica delle Amministrazioni italiane di circa 48,3 mld di euro, su un totale di circa 90 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 7,9 mld di euro.

Pertanto, in relazione alla dimensione degli importi gestiti, l'organizzazione di Consip presenta una struttura ed una complessità proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata grande attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà più analiticamente più avanti, appare notevolmente sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia, come detto, l'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, unita al fatto che la Società stessa è in continua evoluzione sia sotto l'aspetto dimensionale – basti pensare che nel corso del 2016 il personale si è incrementato del 25%, con 91 assunzioni – sia sotto l'aspetto organizzativo – si è di recente concluso il processo di revisione, iniziato da tempo, con l'approvazione, a marzo 2017, di un nuovo modello organizzativo e di un nuovo organigramma - consigliano di proseguire il processo di potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il secondo semestre dell'esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei soci, a n. 8 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; il Collegio si è soffermato in più riunioni su queste tematiche e proseguirà nel corso del 2017 anche in relazione all'attuazione del nuovo assetto organizzativo.

Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, nella porzione di esercizio nella quale il Collegio è stato in carica, si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la Relazione del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili per il secondo semestre del 2016 attesta che *"non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema dei controlli interni"*.
- dall'Attestazione al bilancio 2016 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. In ultimo il 26 gennaio 2017 la Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2016, ha effettuato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ed ha implementato le attività di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;

- c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha aggiornato il modello interno di risk assessment, acquisendo anche i *risk assessment* del RPCT e dell'OdV.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i tre presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio; attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli di Consip un presidio fondamentale da rafforzare.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , ha prestato e continuerà a prestare una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.

Quanto sopra riveste maggiore importanza in questa fase di rilevanti modificazioni organizzative (incremento dei dipendenti del 25%, nuova organizzazione della società approvata il 22 marzo etc.). Dovrà essere conseguentemente aggiornato il sistema dei processi/procedure aziendali, in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2017 e le raccomandazioni dell'Area Internal audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. L'urgenza si rende necessaria ai fini dell'avvio delle attività di cui al *risk assesment integrato* e del conseguente aggiornamento del Modello ex d.lgs. 231/01 e del Piano anticorruzione ex L. 190/12.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2017.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il neonominato Collegio non ha espresso il parere sulla congruità del compenso all'Amministratore Delegato ex art. 20.3 dello statuto sociale, in quanto lo stesso è stato fissato precedentemente alla nostra nomina, comunque facendo riferimento agli importi massimi previsti dalla legge e dai regolamenti come più sopra rilevato nella Relazione sugli emolumenti, che sarà presentata in assemblea.

Il neonominato Collegio non ha espresso il parere sulla nomina del Dirigente preposto previsto dall'art. 154 – bis d.lgs. 58/1998 in quanto lo stesso è stato nominato precedentemente in data 20.05.2014.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

8. Il Collegio nel corso del 2016 ha prestato particolare attenzione alle attività svolte nella definizione della struttura della nuova Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, in modo che gli obblighi di Consip fossero più chiaramente declinabili nelle attività della Società e il Piano annuale delle attività ivi previsto, fosse approvato in tempi adeguati e compatibili con l'approvazione dei documenti di pianificazione e strategici della Società

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

9. Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. :

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2016 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2016, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel d.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 789.268.

Lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio è il seguente:

Attivo	2015	%	2016	%
Attivo fisso	5.328.355	10,31%	4.891.334	6,57%
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	4,08%	2.094.374	2,81%
Immobilizzazioni materiali	472.826	0,91%	429.212	0,58%
Immobilizzazioni finanziarie	2.745.642	5,31%	2.367.749	3,18%
Attivo circolante	46.375.711	89,69%	69.555.001	93,43%
Lavori in corso su ordinazione	432.850	0,84%	207.792	0,28%
Liquidità differite	44.905.588	86,85%	68.732.235	92,32%
Liquidità immediate	1.037.273	2,01%	614.974	0,83%
Capitale investito	51.704.067	100,00%	74.446.335	100,00%
Passivo	2015	%	2016	%
Mezzi propri	26.686.367	51,61%	27.014.599	36,29%
Capitale sociale	5.200.000	10,06%	5.200.000	6,98%
Riserve	21.486.367	41,56%	21.814.599	29,30%
Passività consolidate	4.183.063	8,09%	7.455.231	10,01%
Passività correnti	20.834.637	40,30%	39.976.505	53,70%
Capitale di finanziamento	51.704.067	100,00%	74.446.335	100,00%

Si evidenzia un notevole incremento delle liquidità differite e, delle passività correnti, interamente dovuto ai ritardi di pagamento e riconoscimento dei crediti, fenomeno di cui si auspica la risoluzione con la prevista stipula della nuova Convenzione con il MEF.

Il conto economico riclassificato è il seguente:

Descrizione	2015	%	2016	%
Ricavi delle vendite	39.919.371	99,26%	46.772.049	100,08%
Produzione interna	297.253	0,74%	- 39.671	-0,08%
Valore della produzione	40.216.624	100,00%	46.732.378	100,0%
Costi esterni operativi	14.893.292	37,03%	16.650.187	35,63%
Valore aggiunto	25.323.333	62,97%	30.082.191	64,37%
Descrizione	2015	%	2016	%
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
Margine operativo lordo	- 816.555	-2,03%	1.722.867	3,69%
Ammortamenti e accant.ti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
Risultato operativo	- 2.204.827	-5,48%	- 1.479.498	-3,17%
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
Ebit integrale	707.805	1,76%	1.624.050	3,48%
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
Risultato lordo	672.804	1,67%	1.577.364	3,38%
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
Risultato netto	461.036	1,15%	789.268	1,69%

Si evidenzia un notevole incremento del valore della produzione e del valore aggiunto. Sia i costi del personale, che quelli esterni, crescono, ma in percentuale inferiore rispetto all'incremento del valore della produzione.

Il risultato operativo dell'area caratteristica è negativo, ma in miglioramento e viene riequilibrato dal risultato dell'area accessoria.

L'utile netto è in incremento.

10. Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT.

Ha esaminato le modalità di calcolo dei versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizione di finanza pubblica di cui all'art. 1 c. 506 L. 208/2015 relative alle voci di spesa, anche acquisendo le necessarie indicazioni da parte della RGS.

11. E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel documento di bilancio è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2016" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. A tal fine la Società, per poter adempiere a quanto previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, ha redatto il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dall'Organismo italiano di contabilità. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del

risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

13. Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata data 29.03.2017, con la quale la stessa dichiara che *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall’Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell’esercizio.

Roma, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme



Dott. Iacopo Lisi



Dott. Luigi Spampinato

